



## Maltempo, arriva il vademecum della Protezione Civile



La torrida estate, ormai, è solo un ricordo: **siamo ormai ufficialmente entrati nella stagione autunnale ed il clima è drasticamente cambiato, con un abbassamento delle temperature e le piogge abbondanti.** Dopo i tristi avvenimenti dello scorso anno, la Protezione Civile e l'Amministrazione suggeriscono qualche accorgimento, in un vademecum che potrà tornare utile in caso di emergenza, qualora dovessero verificarsi esondazioni, frane o smottamenti.

Dall'anno scorso il C.O.M. 10 di Tortona copre un territorio di 29 comuni (e relative frazioni) e circa 45mila abitanti. All'interno di questa vasta area, scorrono il Grue, lo Scrivia, l'Ossona, il Curone e una serie numerosa di corsi d'acqua, appartenenti al cosiddetto bacino idrografico minore. La conformazione territoriale prettamente collinare e montuosa, inoltre, ha più volte presentato fenomeni di frane e smottamenti con conseguenti problemi di viabilità e comunicazione. Gli uomini e i mezzi

a disposizione del sistema di Protezione Civile non sono ovviamente proporzionali alla vastità del territorio e sufficienti a rispondere a tutte le richieste di intervento. E' fondamentale che ogni singolo cittadino si rivolga al C.o.m. solo in caso di vera necessità determinata dalla gravità evidente dell'evento che lo sta coinvolgendo e dall'impossibilità di risolverlo coi mezzi a propria disposizione. Ecco qualche regola che, però, può tornare utile.

**COSA FARE. L'allerta di livello 2 può essere affrontata con alcuni accorgimenti.** La Protezione Civile, infatti, suggerisce, in via preventiva, di predisporre paratie a protezione dei locali al piano strada, chiudere le porte di cantine e seminterrati e salvaguardare i beni mobili che si trovano in locali allagabili; porre al sicuro i propri veicoli in zone non raggiungibili da eventuali allagamenti; limitare gli spostamenti a esigenze di effettiva necessità; tenersi aggiornati sull'evolversi della situazione e prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità, da internet, radio, tv e tutte le altre fonti di informazione. L'effettivo verificarsi dell'evento, poi, richiede ulteriori attenzioni da parte dei cittadini, cui viene chiesto di non acedere né occupare locali a piano strada, sottostanti ad esso o comunque inondabili e non rientrarvi fino al cessare dell'evento; di non sostare su passerelle e ponti o nei pressi di argini di torrenti e nei sottopassi per "curiosare" l'evolversi delle piene; di limitare gli spostamenti, specie

con veicoli privati, a quelli strettamente necessari; di lasciare libere, il più possibile, le vie di comunicazione per i mezzi di soccorso; di lasciare il passo ai mezzi di soccorso impegnati, se dotati di dispositivi d'emergenza accessi, accostando a destra. Importante anche la collaborazione con il personale di soccorso e l'impegno ad evitare di percorrere strade e sottopassi allagati, anche se ad occhio sembrerebbe di riuscire a passarci: percorrere percorsi alternativi anche se più lunghi.

**CHI CHIAMARE. In caso di emergenza è importante che le chiamate per richiesta di aiuto e per segnalazioni di situazioni critiche siano effettuate in maniera precisa ed organizzata.** Il numero di riferimento per i cittadini del Comune di Tortona è quello del Comando Polizia Municipale 0131.821555 (N. Verde 800.093929), oltre i numeri di pubblico soccorso nazionali 113 e 115. Gli abitanti residenti negli altri Comuni appartenenti al Centro Operativo Misto (C.O.M. 10) di Tortona dovranno invece rivolgersi al Comune di appartenenza che provvederà poi, nel caso in cui ciò sarà necessario, a mettersi in contatto con la Centrale Operativa.

**È inutile e dannoso chiamare direttamente amici e parenti appartenenti al sistema di protezione civile:** in quelle ore è fondamentale che i cellulari dei volontari e dei coordinatori siano liberi di comunicare tra di loro per la gestione dell'emergenza.